



Special Team

Per una migliore qualità della vita





Da dieci anni la *Macomerese Calcio* e il *Liceo Galileo Galilei di Macomer* promuovono, nei giovani con disabilità intellettuale, lo sviluppo di abilità sociali, attraverso lo sport.





Nel 2019 la **Macomerese Calcio** “adotta” gli studenti con disabilità del Liceo di Macomer.

Nasce la **Macomerese Special Team Liceo Galilei**, prima squadra in ambito nazionale, composta solo da studenti, iscritta al campionato FIGC-DPCS.





Il calcio, che spesso esclude chi non ha caratteristiche fisiche adeguate, diventa luogo di accoglienza per tutte le differenze.





Permettendo loro di sviluppare abilità tecniche e riconoscersi nel gruppo, dove il destino e il successo di ciascuno è anche quello degli altri.





Gli allenamenti si svolgono in palestra o allo stadio «Scalbarba» di Macomer, ogni mercoledì, in presenza di educatori, insegnanti di sostegno e allenatore, per garantire ai ragazzi una scansione prevedibile dei tempi, in un luogo familiare.





Ogni partita dona ai ragazzi grande entusiasmo, ma anche occasione di crescita. Imparare a gestire le emozioni, legate alle vittorie e alle sconfitte, richiede da parte loro un grande lavoro. Questi momenti condivisi fanno di tuttata l'equipe una vera e propria comunità.





Oggi niente come lo sport è in grado di educare all'inclusione e alla solidarietà giovani e adulti.





Concludiamo con la consapevolezza che per i nostri ragazzi scendere in campo, divertirsi, provare e sbagliare, sfidare i propri limiti e riuscire è il miglior modo per allenarsi alla vita.



Dicono di noi...

Macomer Special team, in campo l'integrazione



La nuova squadra

La Macomeres Special Team Liceo Galilei è la prima squadra in ambito nazionale a partecipare al campionato di Quarta Categoria Fige-Dpcs Divisione paralimpica. L'esordio sabato nel centro sportivo federale di Sa Rodia a Oristano. Nelle prime due partite di campionato gli atleti macomeresi con grinta e determinazione hanno affrontato le compagini La Torre di Carbonia e Speedy Sport di Dorgali. La squadra è formata dagli alunni del liceo Galilei. Per il presidente Luciano Sau e la dirigente scolastica Gavina Cappai con la creazione del progetto Quarta Categoria «gli atleti potranno riconoscersi spontaneamente nell'identità del vero giocatore di calcio e con il confronto reciproco potranno migliorare sia tecnicamente che personalmente, rinforzando l'identità di gruppo come importante veicolo nel raggiungimento di obiettivi di lotta all'isolamento» (al. 1/1)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo Special team pronto a nuove sfide Sport integrato, la scommessa vincente del Liceo Galilei e della Macomeres

di Alessandra Porcu
MACOMER

«La gioia e l'energia dei ragazzi ci hanno convinti che quattro anni fa abbiamo fatto la scelta giusta dando vita a un progetto meraviglioso». Gianni Cadoni, presidente del Comitato regionale Fige Sardegna, non riesce a trattenere l'entusiasmo riferendosi al campionato di Quarta categoria, ora ribattezzato «Primo e Terzo livello della divisione calcio paralimpico sperimentale». Nato con l'obiettivo di trasformare il calcio in uno sport inclusivo, annovera tra altre lo Special team «adottato» dalla Macomeres calcio e formato da studenti del Liceo Galileo Galilei.



Lo Special team del Liceo Galilei di Macomere

Le compagini biancocelesti è reduce dalla terza e ultima giornata di gara (terzo livello) disputata al Centro federale di Sa Rodia a Oristano lo scorso 28 maggio. «Vedere i ragazzi scendere

in campo, correre e lottare per raggiungere un unico obiettivo è stato - ammettere il docente e allenatore, Paolo Maioli -. E poco importa l'aver perso in finale contro La Torre onlus Carbonia.

Ciò che conta davvero è l'essere riusciti a coinvolgere tutti gli atleti, anche quelli che preferivano stare in disparte e che ora aspettano l'inizio del prossimo campionato». La nuova stagione avrà in serbo parecchie novità. A cominciare dal numero delle compagini in gara. «Al momento sono una decina in tutto, 150 i giocatori provenienti dall'intera isola - precisa Cadoni -. Ma sono numeri destinati ad aumentare, viste le richieste». C'è aria di cambiamenti anche in casa Special team. «Entro la fine del mese - promette il presidente della Macomeres, Luciano Sau - i ragazzi potranno andare a disposizione un secondo pulmino. Acquisito grazie ai

fondi raccolti dalla vendita dei biglietti della lotteria, si aggiungerà a quello donato dall'Unione dei Comuni del Marghine». Il mezzo, indispensabile per le trasferte, viene utilizzato pure da altre società sportive cittadine. «Sono contento di far parte di questo sodalizio - prosegue Sau -. Il progetto della Fige è la chiara dimostrazione di come i muri, le barriere e pregiudizi possano essere abbattuti. Ogni individuo è unico e prezioso e come tale va trattato. I nostri ragazzi hanno il diritto di mettersi in gioco come i loro coetanei. Bisogna solo creare le condizioni ideali. Quello che da sempre cerca di fare il Galilei, nominato Polo regionale dello sport integrato. Finito il campionato, i biancocelesti si preparano al quadrangolare con l'Asd Juve Luras, lo Speedy sport Dorgali e Una ragione in Oristano. Arriverà il 25 giugno alle 18 nell'impianto sportivo di Scalbaria a Macomere.

SCUOLA E SPORT

Macomeres special team liceo Galilei gli allievi danno un calcio alle barriere

di Alessandra Porcu
MACOMER

Si chiamerà «Macomeres special team liceo Galilei» e presto permetterà anche agli studenti con disabilità intellettivo-relazionali dell'Istituto superiore del Marghine, grazie al supporto della società di calcio cittadina, di partecipare al primo campionato Fige di quarta categoria. Si tratta di un torneo sperimentale di calcio a 7. Varato nel 2017, conta 116 società, 3mila tesserati e oltre 80 club professionistici e dilettanti in 11 regioni.



L'Istituto "Galileo Galilei" di Macomere

Numerosi i club di tutte le serie, diverse militano anche in A, che come la Macomeres hanno adottato una squadra di calcio.

Tutto possibile per via del protocollo d'intesa firmato tra la Federazione italiana gioco calcio e il Comitato italiano paralimpico che interesserà, a pieno titolo, il calcio per disabili nelle attività della Federcalcio.

«La Macomeres calcio e il liceo statale "Galileo Galilei" collaborano da nove anni per promuovere il gioco del pallone tra i ragazzi con disabilità intellettiva. Questo - sottolinea il professor Paolo Maioli, referente del progetto scolastico -, riveste non solo un notevole valore sociale ma rappresenta pure una grande attività in ambito sportivo. Così facendo gli alunni tendono a migliorare autostima e autonomia. Gra-

zie alla lungimiranza della dirigente Gavina Cappai e al supporto del presidente della Macomeres calcio Luciano Sau, il nostro istituto è solito organizzare giornate sportive all'insegna della solidarietà, dell'inclusione e dell'integrazione». «Validata la proposta della Fige - spiega ancora Maioli - è nata l'idea di dar vita alla «Macomeres special team liceo Galilei» che militerà nel campionato di Promozione regionale con indosso i colori biancocelesti. Lo scopo è quello di consentire ai giovani di riconoscersi spontaneamente nell'identità del vero calciatore. Il confronto reciproco darà modo a ciascuno di migliorare tecnicamente e personalmente rafforzando, allo stesso tempo, l'identità di gruppo indispensabile per vincere la battaglia contro l'isolamento». A marzo i liceali, sotto la guida esperta del mister Armando Corda, inizieranno il campionato.

In programma sfide importanti come quella che vedrà in campo la compagine dei Fenicotteri di Oristano, adottata dal Cagliari calcio. «D'irillievo - ha concluso il docente referente del progetto scolastico -, riveste non solo un notevole valore sociale ma rappresenta pure una grande attività in ambito sportivo. Così facendo gli alunni tendono a migliorare autostima e autonomia. Gra-

RIPRODUZIONE RISERVATA

Macomeres special team alla riscossa La preside del liceo Galilei: «Il nostro progetto ha una connotazione nazionale»

di Alessandra Porcu
MACOMER

La Torre Carbonia 2, Macomeres special team 1, Macomeres special team 3 - Speedy sport Dorgali 3. Le prime due sfide del campionato di Quarta categoria, disputate sabato scorso nel Centro sportivo federale di Sa Rodia a Oristano, si sono concluse con una sconfitta e un pareggio per la squadra del Marghine. «I nostri alunni - racconta Paolo Maioli, docente del liceo "Galileo Galilei", al quale è affidata la conduzione tecnica e organizzativa, insieme all'insegnante di Scienze motorie, Antonio Farris - hanno dominato per buona parte degli incontri, mostrando



I ragazzi della Macomeres special team

grinta e risolutezza. In entrambe le prestazioni, di spessore, sono riusciti a onorare i colori della maglia biancocelesti e ripagare la fiducia riposta in loro». Il team della Macomeres special è il

primo, in ambito nazionale, che partecipa al campionato di Quarta categoria Fige-Dpcs divisione paralimpica con una compagine interamente formata da studenti di un istituto superiore

di secondo grado. «La sua nascita - rimarca Maioli - è stata voluta fortemente dal presidente regionale della Federazione italiana gioco calcio Sardegna, Gianni Cadoni, e dal responsabile regionale, Gianpiero Pinna». Un plauso ai ragazzi è arrivato anche dal presidente, Luciano Sau. «La creazione del progetto - sottolinea - darà modo agli atleti di riconoscersi spontaneamente nell'identità del vero giocatore. Il confronto reciproco consentirà a ciascuno di migliorare sia tecnicamente sia personalmente. Rinforzando, allo stesso tempo, l'identità di gruppo come veicolo di contrasto all'isolamento». «Promuovere e sostenere la pratica sportiva è motivo di

orgoglio per il nostro liceo - precisa la dirigente, Gavina Cappai -. Grazie ai numerosi riconoscimenti ottenuti, il progetto "Special team" è riuscito ad assumere una connotazione nazionale. Oltre ai football gli atleti sono impegnati in altre attività come nuoto, tennis tavolo e tiro con l'arco. Veri e propri strumenti di inclusione e integrazione per dare un "calcio all'indifferenza". Percorsi come questi fanno del "Galilei" una scuola all'avanguardia». Nata nel 2020, la Macomeres special team ha dovuto attendere quasi due anni prima del suo esordio. Il Covid ha imposto uno stop forzato anche agli allenamenti, ma non ha di certo messo ko il morale del gruppo. Più carichi che mai, gli atleti sono pronti a scendere in campo il prossimo 28 maggio. Nell'ultima giornata di campionato i biancocelesti si troveranno davanti i Fenicotteri di Oristano e la Juve di Luras.



...la «Macomerese Special Team»
in azione







*Ma Nino non aver paura di tirare un calcio
di rigore
non è mica da questi particolari che si giudica
un giocatore,
un giocatore, lo vedi dal coraggio, dall'altruismo e
dalla fantasia.*

De Gregori, La leva calcistica della classe '68

